

I lavoratori conquistano con la lotta il contratto provinciale

Ieri grande giornata di lotta a Cutro

Successo dei braccianti bolognesi: gli agrari costretti all'accordo

In tutta la Calabria vasto movimento per il diritto al lavoro

L'azione articolata nelle grandi aziende capitalistiche durava da un mese — Importanti risultati sul piano economico e normativo — Una dichiarazione del segretario nazionale della Federbraccianti — Si preparano le prossime giornate di sciopero per il Patto nazionale

Braccianti, contadini, operai impegnati in forti azioni per lo sviluppo economico - Convegno di tutti i sindacati del Crotonese Il problema dell'integrazione dei prezzi del grano e dell'olio

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 3

Dopo un mese di lotta articolata nelle aziende agricole capitalistiche, nel corso del quale è stato attuato per due settimane lo sciopero nella mietitrebbiatura del grano...



RAVENNA — Picchetti di braccianti di fronte alle aziende capitalistiche nel corso della prima giornata di sciopero

Per 5 giorni ferme tutte le aziende agrarie capitalistiche di Ravenna

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 3.

La prima delle 5 giornate consecutive di sciopero dei braccianti ravennati ha visto oggi in tutta la provincia l'intera categoria mobilitata per far fallire ogni tentativo di crumiraggio.

VASTA MOBILITAZIONE IN TUTTE LE PROVINCE

I Consigli delle fabbriche chimiche preparano la manifestazione di Milano

I lavoratori giungeranno nel capoluogo lombardo con centinaia di pullman — Il programma della giornata di lotta — Il compagno Luciano Lama parlerà a nome delle tre Confederazioni

Sull'importante accordo di Bologna il compagno Sante Moretti, segretario nazionale della Federbraccianti-CGIL, ha seguito l'andamento della trattativa, ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Un sciopero crescente in estensione e intensità che aveva paralizzato la mietitrebbiatura e la raccolta della frutta nelle aziende capitalistiche, ha costretto l'agricoltura bolognese a sottoscrivere il rinnovo del contratto provinciale di lavoro che scadeva a novembre 1972.

Il professor Sandulli e l'affitto agrario

Abbiamo ricevuto dal professor Aldo Sandulli la seguente lettera: « A proposito di quanto pubblicato a mio riguardo a pagina 4, prima colonna, de l'Unità del 21 giugno scorso, in riferimento alla difesa da me assunta del proprietario di un incoltivato appezzamento di terreno in Sardegna (reddito dominicale lire 42, d'istituti quarantadue), nella causa che sarà trattata prossimamente davanti alla Corte costituzionale, relativa alla legge del 1971 sugli affitti dei fondi rustici, mi vedo costretto a precisare che: 1) non ho assunto quella, né altre difese, di esercitare l'attività forense nella stessa giurisdizione prima di cinque anni dalla cessazione dell'ufficio; infatti l'art. 28 D.L. 27 novembre 1933, n. 1578, limita tale divieto a un biennio, come è stato affermato anche dalla sentenza della Cassazione 6 maggio 1971, n. 1251; 3) a favore dell'avvocato di mio affidare la giusta difesa a chi si rivolga a lui; e difendere la Costituzione è sempre una difesa giusta.

« Rendiamo conto come il professor Sandulli cerchi di trovare una giustificazione, diciamo morale, alla scelta da lui compiuta assumendo il patrocinio della causa sulla presunta incostituzionalità della legge sulla riforma dell'affitto. Per questo mette immediatamente sul piatto della bilancia il caso di un proprietario di un piccolissimo appezzamento (di poco superiore a due ettari), cioè contrappone un argomento ad effetto.

CGIL-CISL-UIL riunite per il patto federativo

Si è svolta ieri la riunione congiunta delle segreterie centrali della Cgil, della Cisl e dell'Uil per discutere e approvare il progetto di patto federativo che si è svolto ieri la riunione congiunta delle segreterie centrali della Cgil, della Cisl e dell'Uil per discutere e approvare il progetto di patto federativo che si è svolto ieri la riunione congiunta delle segreterie centrali della Cgil, della Cisl e dell'Uil per discutere e approvare il progetto di patto federativo...

CGIL-CISL-UIL riunite per il patto federativo

Si è svolta ieri la riunione congiunta delle segreterie centrali della Cgil, della Cisl e dell'Uil per discutere e approvare il progetto di patto federativo che si è svolto ieri la riunione congiunta delle segreterie centrali della Cgil, della Cisl e dell'Uil per discutere e approvare il progetto di patto federativo che si è svolto ieri la riunione congiunta delle segreterie centrali della Cgil, della Cisl e dell'Uil per discutere e approvare il progetto di patto federativo...

Si riuniscono i Consigli generali delle Federazioni degli statali

Il 7 luglio prossimo si svolgerà a Frascati la riunione unitaria dei Consigli generali dei sindacati statali della CGIL, CISL e UIL. La riunione sarà preceduta, il 5 e il 6 luglio, dal Consiglio generale della Federstatali-CGIL, che si svolgerà ad Ariccia presso la scuola sindacale della CGIL.

Oggi sciopero di due ore al Centro produzione TV

Il Consiglio d'azienda della RAI-TV ha deciso di indire per la giornata di martedì 4 luglio uno sciopero di due ore da effettuarsi in coda al turno di lavoro dei lavoratori del centro di produzione TV e regionale. Il motivo dello sciopero è da individuarsi nel rifiuto nella direzione del centro di dar risposta alla richiesta del Consiglio d'azienda (in data 22 giugno) di conoscere i criteri aziendali che presidiano alle promozioni e agli spostamenti del personale.

Una denuncia dei sindacati degli alimentari

L'aumento del prezzo di una serie di prodotti alimentari (tra i quali il pane, il latte, il vino, la carne, la frutta e lo zucchero) è la conseguenza di un costante e costante aumento della spesa alimentare. I sindacati degli alimentari (Pizzati-CGIL, Palpa-CISL e Uil-Uil) hanno preso posizione affermando che «questi aumenti, destinati a falciare le retribuzioni, costituiscono una nuova fonte di superprofitti per i padroni e per il profitto delle aziende alimentari che sono in mano a capitale straniero ed italiani, e non trovano alcuna seria giustificazione».

L'aumento dei prezzi è un nuovo colpo al salario dei lavoratori

Ingenti i profitti per i padroni stranieri e italiani del settore Una dichiarazione del vice presidente dell'Alleanza contadini

Una denuncia dei sindacati degli alimentari

L'aumento del prezzo di una serie di prodotti alimentari (tra i quali il pane, il latte, il vino, la carne, la frutta e lo zucchero) è la conseguenza di un costante e costante aumento della spesa alimentare. I sindacati degli alimentari (Pizzati-CGIL, Palpa-CISL e Uil-Uil) hanno preso posizione affermando che «questi aumenti, destinati a falciare le retribuzioni, costituiscono una nuova fonte di superprofitti per i padroni e per il profitto delle aziende alimentari che sono in mano a capitale straniero ed italiani, e non trovano alcuna seria giustificazione».

L'aumento dei prezzi è un nuovo colpo al salario dei lavoratori

Ingenti i profitti per i padroni stranieri e italiani del settore Una dichiarazione del vice presidente dell'Alleanza contadini

Dal nostro inviato

CUTRO, 3.

La Calabria comincia a muoversi, concretamente con la lotta, a chiunque voglia dare per definitiva la sua condanna al sottosviluppo, all'arretratezza, all'esodo forzato, alla rapida delle risorse, allo spreco delle energie e delle intelligenze. Starnone è scesa in lotta Cutro, e la popolazione ha occupato la sala del Consiglio comunale ponendo a base della protesta, obiettivi precisi e immediati: si chiede lavoro per le migliaia di disoccupati, attraverso un risanamento delle reti irrigue che dovrà portare l'acqua in tutte le campagne del Crotonese e consentire, così, le trasformazioni produttive, quindi anche un allevamento del tenore di vita delle masse contadine; si chiede il pagamento delle integrazioni sul prezzo del grano e dell'olio, che non vengono corrisposte ai contadini da due anni e che costituiscono, spesso, l'unico mezzo che consente al coltivatore di sopravvivere, e di avviare la ricominciare il ciclo produttivo.

Si tratta, come dicevamo, di obiettivi precisi, raggiungibili, che vanno indicati al nodo fondamentale che occorre sciogliere per modificare la condizione calabrese; una radicale trasformazione delle campagne, che consenta un condizione di vita dignitosa a chi vi lavora, costituisca la base per un sano sviluppo produttivo di tutta l'intera economia della regione.

Il pagamento delle integrazioni sui prezzi è l'adempimento di un obbligo, che viene disatteso, non soltanto dai coltivatori da quando l'integrazione comunitaria è stata istituita, ma per il fatto che la struttura agraria che ha puntato tutte le proprie carte sul mantenimento della massa contadina, e la stessa direzione di una politica agricola che ha puntato tutte le proprie carte sul mantenimento della massa contadina, e la stessa direzione di una politica agricola che ha puntato tutte le proprie carte sul mantenimento della massa contadina...

Gli i braccianti, con la lotta, hanno ottenuto in questa direzione. Così l'azione di quei lavoratori dell'industria colpiti dalla perdita del salario non è stata dimenticata, e, per il fatto che la struttura agraria che ha puntato tutte le proprie carte sul mantenimento della massa contadina, e la stessa direzione di una politica agricola che ha puntato tutte le proprie carte sul mantenimento della massa contadina...

Questo movimento è destinato ad allargarsi nei prossimi giorni, sia nelle campagne che tra la classe operaia nelle zone urbane, sia nelle città. A Cutro, ad esempio, giovedì prossimo, nel quadro dello sciopero nazionale dei lavoratori chimici, gli operai della Montedison scenderanno nuovamente in lotta, dando via questa volta ad una manifestazione. Si tratta

Di creare, a questo punto, dei collegamenti più intensi tra i vari movimenti e tra le varie esigenze, per dare più forza al movimento contadino.

Per quanto riguarda la lotta di Cutro, essa proseguirà nei prossimi giorni fino ad arrivare ad un convegno di tutti i sindacati del Crotonese che dovrà tenersi qui il 13 luglio e al quale si è impegnato a partecipare anche il presidente della Regione, Guarasci.

Quella del convegno è una decisione che è stata presa stamane, durante la manifestazione. Questa sera, intanto, una delegazione di lavoratori di Cutro, guidata dal segretario Poerio, presidente regionale dell'Alleanza contadini, si è recata presso l'ispettorato provinciale dell'agricoltura a Catanzaro per chiedere l'impegno preciso per il pagamento delle integrazioni sui prezzi, mentre i lavoratori sono rimasti riuniti in assemblea nella sala del Consiglio comunale.

Con gli stessi obiettivi, il movimento si allargherà nei prossimi giorni ad altri comuni di Cutro, Casabona, Rocca Bernarda, Ciro Marina e Melissa.

Al lavoratori di Cutro è arrivata, intanto, la solidarietà delle popolazioni e delle Amministrazioni comunali di Crotona, Isola, Felitù, di Crotoni, di Mesoroca. Il Comune di Melissa ha inviato una propria delegazione.

Sospesi alla Orsi Mangelli 970 operai

La direzione della Orsi Mangelli di Forlì ha comunicato questo pomeriggio la sospensione dell'attività nei reparti rayon e blocco, rivendicando inoltre - come informa un comunicato della manodopera - la necessità di ristrutturare il resto dello stabilimento che occupa complessivamente duemila dipendenti.

Il gravissimo provvedimento di sospensione della lavorazione nei due reparti interessa 970 lavoratori e avrà decorrenza immediata, da questa notte. La condanna per questo gravissimo attacco padronale all'occupazione è stata immediata e decisa in tutta la città di Forlì.

Il consiglio provinciale, riunito nel pomeriggio, ha approvato immediatamente all'unanimità un ordine del giorno di cui fanno parte le seguenti parti: « Lo sciopero di Forlì compagno Santanassi ha convocato d'urgenza il comitato cittadino di cui fanno parte, oltre ai rappresentanti dei sindacati, le amministrazioni locali e i parlamentari per decidere immediate iniziative.

La Banca d'Italia frena l'economia È DIMINUITA LA CIRCOLAZIONE MONETARIA

La riduzione del tasso di sconto non ha giovato - Ripercussioni della svalutazione di fatto della sterlina

È stata resa nota ieri la situazione della Banca d'Italia, al 31 maggio, ed il conto tra questa ed il Tesoro. Risultato che in materia di circolazione monetaria addirittura è diminuita, passando da 6.946 a 6.898 miliardi di lire.

Con l'avvio della lotta a Cutro, e già prima con la manifestazione degli interessi bancari, entrano in campo i contadini i quali, del resto, al pari dei braccianti, pongono sul tappeto problemi generali, come la trasformazione delle campagne e l'avvio di un processo produttivo che crei occupazione e arresti l'esodo, e problemi particolari che, per i braccianti, si riferiscono ai salariati da rinnovare dei contratti nelle tre province e, per i contadini, dal pagamento dell'integrazione sui prezzi.

Questo movimento è destinato ad allargarsi nei prossimi giorni, sia nelle campagne che tra la classe operaia nelle zone urbane, sia nelle città. A Cutro, ad esempio, giovedì prossimo, nel quadro dello sciopero nazionale dei lavoratori chimici, gli operai della Montedison scenderanno nuovamente in lotta, dando via questa volta ad una manifestazione. Si tratta

Nel comunicato emesso il 15 giugno 1971 dal Sindacato CGIL-COIN, pubblicato nel n. 163 del quotidiano «l'Unità» del 16 successivo, si annunciava l'intenzione di modificare il patto federativo per cui i dipendenti del COIN avevano ripreso la lotta, venivano indicate quelle che il citato Sindacato pensava fossero le responsabilità della situazione.